

BICENTENARIO NASCITA CARD. MASSAJA di Franco Nani

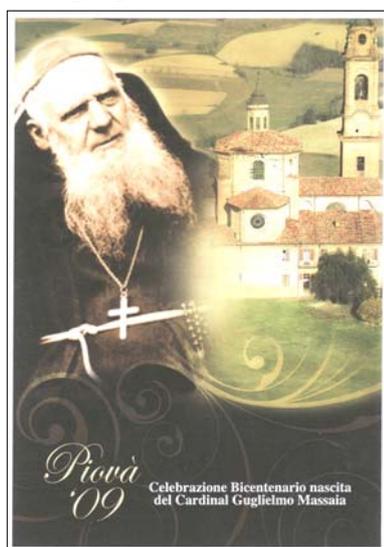
L'8 giugno 1809 nasce in borgata Praja di Piovà (Asti), Lorenzo Antonio Massaja. Frequenta il Seminario del Collegio Reale di Asti e l'8 settembre 1826 diventa Frate Cappuccino presso il Convento di Madonna di Campagna di Torino con il nome di Fra Guglielmo, in onore di suo fratello maggiore, già Parroco a Pralormo (Torino). Ordinato Sacerdote nel 1832, è Cappellano all'Ospizio Mauriziano di Torino e apprende nozioni di medicina e chirurgia.

Lui però sogna l'Africa. Nel 1846 Papa Gregorio XVI lo nomina Vicario Apostolico presso la popolazione etiope dei Galla, dove vi passò 35 anni di missione. Nel suo apostolato in Etiopia si adoperò alle cure delle malattie locali, in particolar modo contro il vaiolo. E' decorato Grand'Ufficiale dell'Ordine Mauriziano dal Re Umberto I. Papa Leone XIII nel 1884 lo nomina Arcivescovo e nel Concistoro del 10 novembre dello stesso anno, lo eleva a Cardinale e lo invita a scrivere le sue memorie.

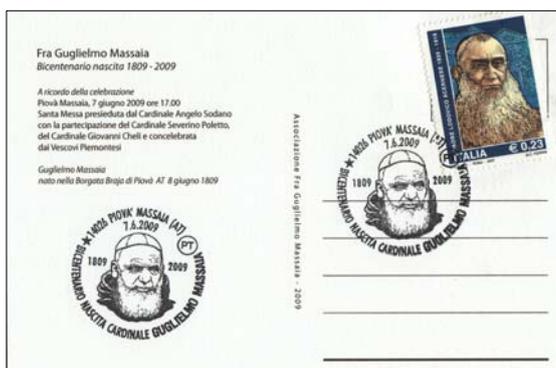
Muore a San Giorgio a Cremano (Napoli) il 6 agosto 1889 ed è tumolato nella Chiesa dei Frati Cappuccini di Frascati, dove ha vissuto gli ultimi dieci anni della sua vita in povertà. A Frascati, nel Museo Etiopico, è conservato il materiale da lui raccolto in Africa Orientale. Nel 1914 é iniziato il processo di Beatificazione.

Il suo paese natio, nel 1940 cambia nome in Piovà Massaia, in suo onore.

Il 7 giugno 2009, nel bicentenario della nascita, è stata celebrata una solenne



funzione presieduta dal Card. Angelo Sodano, dall'Arcivescovo di Torino Card. Severino Poletto, dal Card. Giovanni Cheli e numerosi Vescovi piemontesi. Le Poste Italiane lo hanno ricordato con un anullo.



Le Poste del Vaticano hanno emesso un francobollo del valore di €. 0,60

realizzato sullo stile di Corrado Mezzana che aveva già disegnato nel 1952 il francobollo sul Massaja delle Poste italiane.

